



COMUNICATO STAMPA

**RINNOVO CONVENZIONALE:LAVORI IN CORSO
SUL NUOVO ATTO DI INDIRIZZO**

LE RIFLESSIONI DELLO SNAMI

**Angelo Testa <Piace al nostro sindacato la possibile
«non ortodossia» della applicazione delle norme.
Gradualità e sperimentabilità reversibile
che abbiamo sempre propugnato all'insegna di non
disperdere ,ma anzi rafforzare, il grande patrimonio
delle attuali «buone cure territoriali» >.**

Roma 10 Febbraio 2016-«Riflessioni» del sindacato autonomo alle informali considerazioni di Enzo Pomo ,neo coordinatore della Sisac, sul nuovo atto di indirizzo per la riapertura delle trattative per il rinnovo della convenzione dei Medici di Medicina Generale.**Angelo Testa**,presidente nazionale dello Snamì <E' corretto secondo Noi dello Snamì che ci sia nel prossimo contratto una sorta di «zoccolo duro» nazionale che abbia un indirizzo ben preciso, valido per tutti, con la possibilità poi che le regioni possano intervenire senza però che sia stravolto il principio che ha ispirato l'indirizzo stesso .Nel considerare una AFT con un massimo di 30.000 abitanti ovviamente le regioni stesse dovranno valutare il senso dell'esistenza di quella aft quando l'eccessiva lontananza tra i vari comuni e le difficoltà dovute alla viabilità possano renderla virtuale ed anacronistica.In questi casi andranno analizzate le opportunità perchè le nuove aggregazioni possano essere calibrate in maniera differente secondo il principio cardine che dovrà essere la loro funzionalità, nel comune interesse dei pazienti e dei Medici.Siamo perfettamente d'accordo che l'autonomia organizzativa del Medico debba necessariamente rimanere in capo al professionista e che non si possano togliere da un momento all'altro le indennità ai Medici, cancellando gli investimenti che sono stati fatti negli anni per costruire e far

funzionare le odierne forme aggregative, che al momento permettono ai pazienti di usufruire di un' assistenza sanitaria di qualità. Inoltre la continuità dei fattori di produzione ,quando il medico andrà in pensione, non verranno persi ma recuperati in seno alla aft stessa. Come Snami >conclude il **Presidente Testa**<stiamo analizzando con attenzione le dinamiche della continuità delle cure nell'arco della giornata e soprattutto nelle ore notturne, nella considerazione che anche questo contesto assistenziale, secondo noi, non potrà non tener conto delle situazioni locali, le più diverse nella penisola e nelle isole ,soprattutto per evitare un decadimento e peggioramento del servizio>

Ufficio Stampa Snami